

# CLUB ALPINO ITALIANO



## 20^ SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO

### TREKKING DA RIFUGIO A RIFUGIO RIF. BERTAGNOLI – RIF. FRACCAROLI – RIF. PAPA – RIF. LANCIA

Da lunedì 3 a giovedì 6 settembre 2018

**Ritrovo : ore 15,00 di domenica 2 settembre** al parcheggio in Via degli Alberi a Montecchio Maggiore per verifica iscritti e tessere Cai – trasferimento in pullmino al rif. Bertagnoli alla Piatta per la cena e il pernottamento

**Accesso :** A4 – Montecchio Maggiore

**Quota di partenza:** m.1250 rifugio Bertagnoli alla Piatta

**Quota massima :** m. 2259 Cima Carega

**Dislivello :** m. 1200 circa complessivi in salita e 250 circa in discesa il 1° giorno

**Tempo di percorrenza :** ore 5,00 circa

**Difficoltà percorso:** Classificazione “E”

**Percorso:** Rif. Bertagnoli – Passo della Scagina – Malga Fraselle di Sopra – Passo Zevola – Passo della Lora – Tre Croci – Passo Plische – Rif. Scalorbi – Bocchetta Mosca – rif. Mario Fraccaroli

**Abbigliamento :** da escursione in media montagna / pranzo al sacco / sacco lenzuolo + pila frontale

**Note:** Il percorso e il programma potrà subire delle modifiche, a descrizione del referente, per le condizioni meteo, dei partecipanti o del sentiero.

**Iscrizioni obbligatorie entro sabato 20 giugno con mail a:** [snevicenza2018@gmail.com](mailto:snevicenza2018@gmail.com)

**Recapito referente:** cell 347 8435357

**Quota singola di partecipazione o contributo spese € 2,00**

#### Lunedì 3 settembre: partenza ore 9,00 dal Rif. Bertagnoli per il Rif. Fraccaroli

**Descrizione:** Dal rifugio Bertagnoli (m 1250) si sale in direzione Nord-Ovest sentiero 221 lungo una bella abetaia fino a raggiungere un pulpito roccioso dove sorge un capitello di ferro. Di lì si scende traversando un solco vallivo (il percorso, che richiede attenzione è attrezzato con qualche corda fissa) fino ad una briglia. Si riprende a inerpicarsi, sempre mantenendosi sulla sinistra idrografica della valle, su terreno ripido, con avvolgimenti sempre più stretti, fino ad arrivare al Passo della Scagina (m 1548, ore 1.00). (Al passo giunge il sentiero 205 da Campofontana). Dal Passo della Scagina si continua verso destra e in pochi minuti si raggiunge la mulattiera d'Arrocamento, segnavia 202, ci si affaccia ora, in un paesaggio del tutto mutato, sui riposanti pascoli dell'alta Val di Fraselle. La mulattiera ne percorre tutta la parte sommitale: lascia in basso Malga Fraselle di Sotto con la sua ottima fonte, sfiora Passo Ristele (m 1641, ore 1,20) dove giunge il sent. 121 dal Rifugio Battisti alla Gazza e dalle Montagnole, transita presso Malga Fraselle di Sopra dove si innesta da sinistra il sent. 280 da Giazza. La mulattiera sale ora con pendenza più marcata ma regolare al Passo Zevola (m 1820, ore 2,10), poco prima del passo giunge da sinistra il sent. 279 proveniente da Giazza e dalla Malga Terrazzo. (Ottima visuale anche nella parte sud del lago di Garda). Affacciato ora sulla Valle di Revolto, il sentiero punta verso Nord, taglia i fianchi occidentali di Monte Zevola e di Cima Tre Croci, e dopo aver incontrato resti di opere belliche, giunge al Passo della Lora - Tre Croci (m 1716, ore 2.30). Qui si innestano i sent. 190 e 276 proveniente dalla Valle di Revolto, il sent. 110 che sale dal Rif. Battisti. Dal Passo della Lora - Tre Croci (m 1716) il sentiero 182 molto stretto s'inerpica tra i mughli sulla scarpata meridionale del Monte Plische fino a che, incontra una piccola croce e diventato più spazioso e più disteso, raggiunge dapprima il Passo Plische (m 1900) e, dopo una breve discesa, la Porta di Campobrun (m 1831). Qui s'innestano i sent. 111 e 113 e comincia comoda la discesa su mulattiera che porta in breve tempo al Rif. Scalorbi (m 1767, ore 3,30). Dal Rif. Scalorbi (m 1767), in direzione Nord, si attraversa la strada che proviene da Revolto per prendere un ampio sentiero il 192 che risale i valloncelli erbosi (le Valbone). Dopo circa 20 minuti si supera un tornante, alla fine del quale si stacca sulla sinistra, Ovest (m 1900), il sentierino segnalato 183 che porta all'attacco della via ferrata "Campalani". Si entra quindi nella spaziosa parte superiore del Vallone di Campobrun risalendo linearmente sulla destra, sinistra orografica, fino ad arrivare alla

Bocchetta Mosca (m 2029, ore 4,15) dove s'innestano i sent. 157 e 158. La Bocchetta Mosca è un crocevia di tre sentieri: il 157 proveniente da Campogrosso ; il 158 sentiero alpinistico EEA che sale dal Vaio dei Colori (sconsigliato in discesa ); e il 192 appena percorso . Da Bocchetta Mosca si segue il sent. 157 con gli ampi tornanti della mulattiera di guerra, si guadagna così la testata del vallone, fino a superare il crinale che lo chiude, oltre il quale si raggiunge il Rif. Mario Fraccaroli (m 2230, ore 5,00).

**Cena e pernottamento al rifugio Mario Fraccaroli.**

## **Martedì 4 settembre: partenza ore 8,30 dal Rif. Fraccaroli per il Rif. Papa**

**Quota di partenza:** m.2230 rifugio M. Fraccaroli

**Quota massima :** m. 2230 rifugio Fraccaroli

**Dislivello :** m. 1200 circa in discesa e 800 circa in salita il 2° giorno

**Tempo di percorrenza :** ore 6,45 circa

**Difficoltà percorso:** Classificazione "E"

**Percorso:** Rif.M.Fraccaroli – Bocchetta Mosca – Bocchetta dei Fondi – Boale dei Fondi – Sella del Rotolon – Passo di Campogrosso – Rif. Campogrosso – Pian delle Fugazze – Malga Fieno - Galleria d'Havet – Rif.A. Papa.

**Note:** Il percorso e il programma potrà subire delle modifiche, a descrizione del referente, per le condizioni meteo, dei partecipanti o del sentiero.

**Descrizione:** Dal rifugio si scende per la mulattiera fino a Bocchetta Mosca e si segue il sent. 157 per Campogrosso. Il sentiero taglia il versante sud-ovest di Cima Mosca con una appagante panoramica sulla piana di Campobrun e dopo un po' si raggiunge Bocchetta dei Fondi (m.2040, ore 1,00). Si continua a sinistra con il sent. 157 prestando molta attenzione in questo tratto che scende ripido su canalino con roccette fino a trovare i tornanti del sentiero fra mughi e ghiaie fino giungere a ridosso di una verticale e continuando a scendere si incontra sulla sinistra destra, il sent. 158 per il Vaio dei Colori(m 1690, ore 1,40). Lungo il sent. 157 si affrontano alcuni ripidi tornanti i quali portano alle ghiaie del Boale dei Fondi che si oltrepassano come anche l'incrocio con il 157A che sale a sinistra dalla strada incompiuta Campogrosso –Obra. Inizia ora la traversata pianeggiante del sent. 157 alla base degli ampi ghiaioni del Prà dei Angeli e Giaron della Scala, lasciando a destra l'incrocio con il sent. 195 che risale il Giaron della Scala si scende entro un bosco di faggi lungo la dorsale con l'ampia Valle del Rotolon. Continuando lentamente arriviamo al Passo Buse Scure oltrepassiamo l'incrocio con il sent. 144 che scende al rif. La Guardia arriviamo ai pascoli ed infine al Passo di Campogrosso e al rifugio (m.1464, ore 2,20). Dal rifugio Campogrosso si sale per una decina di metri verso nord lungo il sent.170, si supera superata a destra la partenza del sentiero di arroccamento n. 149, su percorso quasi pianeggiante, si arriva nei pressi della Sisilla, ove si stacca a destra un erto sentiero che porta sulla cima. Da qui la carrareccia prosegue nel bosco fino a lambire le pendici occidentali di Cima delle Ofre e poco dopo si lascia sulla destra il sent. 177 (m 1523, ore 2,40), che sale ai Passi delle Gane e del Baffelan, e si prosegue diritti nel bosco. Si continua verso Nord, lungo un agevole percorso su comoda mulattiera, che attraversa riposanti pascoli, a monte di Malga Pradimezzo incorniciati dal versante Est della catena del Sengio Alto, fino nei pressi di una pozza d'alpeggio, dove si incrocia il sent. 173 che proviene dalla vicina Malga Boffetà (m 1465, ore 3,00). Da qui si sale verso destra nel bosco per un sentiero più stretto, che taglia in diagonale la base delle ghiaie sottostanti le alte pareti occidentali del Cornetto fino a giungere al bivio che si tralascia, ancora a destra, che è la partenza del sent. 176 diretto al Passo degli Onari. Subito dopo aver aggirato lo sperone Ovest del Monte Cornetto e arrivati alla Sella Nord-Ovest (m. 1585, ore 3,30), incrociamo la partenza del sent.175 che porta alla Cima del Cornetto, proseguendo dritti sul 170 con moderata pendenza e numerosi tornanti entro il bosco si raggiunge Pian delle Fugazze (m.1162, ore 4,15) dopo essere passati accanto a Malga Morbi. Ora da Passo Pian delle Fugazze (m 1162), quasi a fronte della strada che si dirama per Camposilvano e per il Passo di Campogrosso c'è la partenza del sentiero 179, rettificato e rinnovato nel 2006, si alza in direzione Nord intersecando e parzialmente percorrendo la rotabile della Val di Fieno. Toccata la strada per la terza volta (m 1361, ore 5,00), prima di raggiungere un ponte la si abbandona per seguire a destra le indicazioni del nuovo e più comodo sentiero fino ad immettersi nuovamente sulla strada, presso un successivo tornante, in vista della sovrastante ex Malga Val di Fieno. Attraversata nuovamente la strada, si gira a destra e, di nuovo su sentiero si passa a destra del caseggiato della malga (m.1481, ore 5,20), ora adibito ad uso forestale.

Si sale ancora ad intersecare nuovamente la strada, di là della quale si passa in prossimità del Colletto Basso del Fieno e quindi, poco dopo, si arriva al bivio con il sent. 141 "Pasquale Baglioni" (m 1640, ore 5,45). Lasciato il bivio sulla sinistra si prosegue diritti procedendo all'ombra di faggi e di cespugli fino a riguadagnare la carrozzabile che si segue a sinistra per trecento metri fino all'imbocco della Galleria "Generale D'Havet" (m 1781, ore 6,15).

Qui, a sinistra della galleria, si dirama il sent. 398 delle Creste (EE) che porta direttamente verso l' Incudine, Cogolo Alto e Cima Palon.

Passata la Galleria D'Havet (m 1797) si segue quasi interamente il tracciato sent.399 della Strada degli Eroi che aggira l'alta Val Canale. Si procede in leggera salita entro un ambiente selvaggio e spoglio tra pareti rocciose e dirupi, superati attraverso tre gallerie, e si raggiunge il Rif. A.Papa poco dopo che sulla strada è giunto il sent. 300 che risale dalla Val Canale (m 1928, ore 6,45).

**Cena e pernottamento al rifugio A.Papa**

## **Mercoledì 5 settembre: partenza ore 9,00 dal Rif. A. Papa per il Rif. V. Lancia**

**Quota di partenza:** m.1928 Rif.A. Papa

**Quota massima :** m. 2232 Cima Palon

**Dislivello :** m. 400 circa complessivi in salita e 570 circa in discesa il 3° giorno

**Tempo di percorrenza :** ore 4,00 circa

**Difficoltà percorso:** Classificazione “E”

**Percorso:** Rif. A. Papa – Porte del Pasubio – Zona Sacra – Cima Palon – Denti – Selletta dei Denti – Sella del Roite – Bocchetta delle Corde – Malga Pozze - Rif. V. Lancia

**Note:** Il percorso e il programma potrà subire delle modifiche, a descrizione del referente, per le condizioni meteo, dei partecipanti o del sentiero.

Dal Rifugio A. Papa si attraversa il varco di Porte del Pasubio (m 1928) e si prosegue in leggera salita sulla strada militare verso Nord. Presso l'Arco Romano si lascia sulla destra il sent. 380 e, poco oltre, tralasciando il tracciato 120 che prosegue dritto, si transita sul sent. 142, a sinistra, nei pressi della Chiesetta S. Maria del Pasubio (m 2070, ore 0,30), ora si va verso Ovest lungo il tracciato della vecchia strada di guerra. A quota 2124 si tralascia a destra il sent. 142A e si continua fino a raggiungere la selletta dedicata al Tenente Salvatore Damaggio (m 2200, ore 1,00), da qui in pochi minuti si sale a Cima Palon (m 2232, ore 1,15) panorama su tutta la zona Sacra, sulle Prealpi e sulla pianura vicentina. Tornati alla Selletta Damaggio (m 2200, ore 1.30) si prosegue sul sent. 105, transitando sul Dente Italiano, la Selletta dei Denti (m 2175, ore 2,00), il Dente Austriaco, ed infine la Sella del Piccolo Roite (m 2111, ore 2,15 - dove si raccorda il sent. 105B proveniente dalla Selletta del Groviglio).

Dalla Sella del Piccolo Roite il sent. 105 prosegue verso Nord-Ovest tagliando un ripido pendio affacciato sulla conca a Nord, transita per la Sella del Roite e cambia versante del monte: costeggia la lunga fiancata occidentale del Roite, affacciandosi sull'ampia Alpe Cosmagnon verso la fine della quale si innesta il sent. 134 proveniente da Malga Cosmagnon (m 2018, ore 3,00).

Da qui con alcuni tornanti si perde quota, si transita in prossimità della Bocchetta delle Corde (senza raggiungerla), per scendere a destra verso la Malga Pozze. Sfiolata la malga si segue la strada a sinistra verso il già visibile Rif. V. Lancia che sorge ai piedi del Col Santo (m 1802, ore 4.00, senza soste nella Zona Sacra).

### **Cena e pernottamento al rifugio V. Lancia**

## **Giovedì 6 settembre: partenza ore 8,30 dal rif. V. Lancia per il Passo della Borcola**

**Quota di partenza:** m.1802 Rif. V. Lancia

**Quota massima :** m. 1940 Sella Capèl de Fèr

**Dislivello :** m. 450 circa complessivi in salita e 800 circa in discesa il 4° giorno

**Tempo di percorrenza :** ore 4,00 circa

**Difficoltà percorso:** Classificazione “E”

**Percorso:** Rif. V. Lancia – Sella delle Pozze – Sorgente – ruderi Malga Costa – Passo della Borcola

**Abbigliamento :** da escursione in media montagna / pranzo al sacco

**Note:** Il percorso e il programma potrà subire delle modifiche, a descrizione del referente, per le condizioni meteo, dei partecipanti o del sentiero.

Dal rifugio si prosegue verso Est segnata 120, sulla strada sterrata, quindi si supera la Malga Pozze transitando lungo tutta la base del monte Col Santo e Col Santino, seguendo la strada poco dopo si lascia sulla sinistra la diramazione del sent. 131A diretto alla cima del Col Santino e in breve si raggiunge il bivio con sent. 120 alla Sella delle Pozze (m 1903, ore 0,40) e luogo d'incrocio con la rotabile che sale dalla Val Zuccaria. Si percorre questa strada per circa 250 metri e all'incrocio a destra con il sentiero 147 lo si segue varcando la Sella Capèl de Fèr (m.1940), si aggira a nord il Monte Buso e si procede fino alla località Sorgente (m 1828 - ma qui, acqua non se ne trova - ore 1,40) dove si lascia a destra il sent. 121 che entra nella conca della Malga Buse Bisorte e eventualmente consente di abbreviare il percorso per il Rif. A.Papa. Proseguendo sul 147 ora si risale in ambiente franoso tra le mughete l'ampia testata della Val Gulva, piegando poi verso est, in leggera discesa, si arriva ai ruderi di Malga Costa (m 1895, ore 2,20). Siamo ora su un minuscolo altopiano con gli aperti pascoli dell'ex malga, continuando a scendere ora il tracciato è più semplice ed evidente, passando tra alcuni impluvi lungo la Costa della Borcola in breve si raggiunge il Passo della Borcola (m.1219, ore 4,00).

**Fine del Trekking ( un pullmino ci riporta a Montecchio Maggiore dove abbiamo lasciato le auto)**

(Cartografia PASUBIO e CAREGA ( SEZIONI VICENTINE DEL CAI ) scala: 1:25.000 edizione 2013 )